

## **Modello di contratto tipo di scrittura televisiva tra Autore e Rai**

**Note introduttive a cura dell'avv. Carolina De Cecco**

Abbiamo elaborato un contratto tipo di scrittura televisiva con l'intento di aiutare a disciplinare il rapporto giuridico che intercorre tra l'autore di testi e la Rai, o altro produttore televisivo. La sua struttura ne consente l'applicazione sia alle produzioni televisive seriali, come le *fiction*, sia ai programmi televisivi, siano essi di intrattenimento, informazione, educazione o altro. Per le prime, viene commissionata la scrittura della bibbia e di una puntata pilota e per i secondi, la stesura del *paper format* e di una puntata pilota.

Il contratto proposto è diviso in tre parti: la prima concerne il lavoro di scrittura, la seconda i diritti morali e patrimoniali d'autore, la terza le disposizioni finali, come la produzione di una nuova stagione televisiva, la normativa Rai, il rimborso spese e la disciplina delle controversie. La parte destinata ad essere maggiormente riadattata è la prima, in quanto contempla la disciplina puntuale del lavoro di scrittura commissionato.

Nel contratto *de quo* trova applicazione, in favore degli autori dei programmi televisivi, la normativa della Legge n. 633 del 1941 sul diritto d'autore, prevista a tutela degli autori delle parti letterarie delle opere assimilate a quella cinematografica, ed in particolare il principio di un compenso per ogni utilizzazione economica (art. 46 bis LDA), la risoluzione del contratto se l'opera non viene portata a compimento entro la data pattuita, con conseguente riacquisto del pieno possesso dei diritti da parte dell'autore (art. 50 LDA) ed il diritto agli utilizzi separati (art. 49 LDA).

Per garantire una maggior tutela in favore dell'autore, è previsto che la Rai possa richiedere una sola serie di modifiche senza remunerazione supplementare, e che le modifiche dei suoi testi possano essere apportate esclusivamente dall'autore. L'autore gode, inoltre, di un diritto di priorità nell'affidamento del lavoro di scrittura di ulteriori puntate della medesima produzione. Nel caso in cui la scrittura continui senza di lui, gli spetta comunque un premio di valorizzazione del soggetto, oltre ai compensi previsti sulle utilizzazioni e gli sfruttamenti di ciascuna puntata ulteriore dell'opera, a seguito del suo contributo alla bibbia o al *paper format*.

Oltre a ciò vengono previsti: il diritto dell'autore di decidere se il proprio nome possa essere o meno utilizzato in relazione all'opera alla quale ha collaborato; il diritto di sfruttamento dell'opera temporaneo e non in perpetuo da parte della Rai; l'elencazione puntuale dei diritti di sfruttamento concessi sull'opera; la remunerazione del lavoro di scrittura ed un compenso per ogni forma di sfruttamento dell'opera concessa, oltre ad un minimo garantito; l'obbligo dell'invio di rendiconti periodici relativi allo sfruttamento dei diritti. L'autore deve essere consultato per le decisioni importanti relative allo sfruttamento dell'opera ed alla partecipazione a festival o a concorsi. In

caso di produzione di una nuova stagione dell'opera, egli beneficia di un diritto di priorità nell'adattamento della bibbia o del paper format.

Il contratto contempla, infine, la risoluzione delle controversie attraverso gli "ADR" (Alternative Dispute Resolution), che prevedono il preventivo ricorso al servizio di mediazione e, nel caso di suo insuccesso, l'attivazione della procedura di arbitrato semplificato. Entrambi gli istituti hanno il vantaggio di garantire riservatezza, costi contenuti, tempi certi e rapidi della procedura e competenza, imparzialità ed indipendenza nelle figure del mediatore e dell'arbitro. Dal luglio 2017 è attiva in favore degli autori membri della FUIS una Convenzione con Arbitra Camera, presso la Camera di Commercio di Roma, organismo abilitato a gestire procedure di mediazione ed arbitrato.

Tutti i principi enumerati ed espressi nel contratto proposto sono in armonia con la contrattualistica europea in materia, e in particolare con quella inglese<sup>1</sup>, francese<sup>2</sup> e svizzera<sup>3</sup>, i cui modelli contrattuali sono stati presi come riferimento. Tale contrattualistica è generalmente frutto di una negoziazione tra la società degli autori e quella dei produttori, se non con il singolo produttore, come nel caso della televisione inglese BBC, in cui il sintetico *deal memo* che intercorre tra autore e BBC fa esplicito rinvio al "Television script agreement" negoziato tra BBC, Personal Manager's Association e Writers' Guild of Great Britain. Tutte prevedono un pagamento in percentuale dei ricavi del produttore in caso di sfruttamento dei diritti patrimoniali ceduti.

L'obiettivo primario del contratto proposto dalla FUIS è quello di offrire un contributo alle attività di tutela e di supporto alla vita professionale degli autori, la cui categoria versa in situazione di grave fragilità economica e di scarso potere negoziale, oltre a quello di facilitare il dialogo e la risoluzione delle controversie, mediante una più equa contrattualizzazione del lavoro degli autori.

*Lo schema di contratto proposto ha una finalità esclusivamente informativa e non costituisce consulenza giuridica sostitutiva del parere di un avvocato.*

---

<sup>1</sup> *Television script agreement* between the BBC, The PMA and the WGGB, 31 May 2012.

<sup>2</sup> *Contrat de production audiovisuelle, cession de droits d'auteur, bible littéraire*. SACD, Société des Auteurs et Compositeurs Dramatiques (DAV\_CONTRAT\_TV\_BIBLE LITTERAIRE\_20160121).

<sup>3</sup> *Modèle de contrat bible de série*. SSA, Société Suisse des Auteurs.